

Sommario

Anno 73°
numero 9
SETTEMBRE
2023

2

Editoriale
Socialmente
radicali
di Ivan Pedretti



5

**Speciale festa
di LiberEtà**
13-15
settembre
Appuntamento
a Senigallia
di Maila Nuccilli

FESTA DI
LIBERETÀ

13

La storia
Cile,
11 settembre 1973
Il golpe
e la bambina



18

LiberEtà incontra
Inti-Illimani Historico
Musica per la libertà
di Romualdo Gara



(In copertina illustrazione Redesign)

22 Primo piano
Stato sociale
La partita d'autunno
di Giorgio Nardinocchi

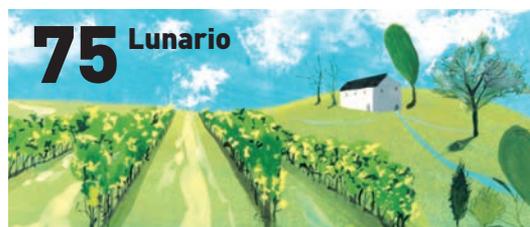
28 I diritti umani in Italia
Sorvegliati speciali
di Antonio Fico

32 Argomento del mese
Intelligenza artificiale
Chat Gpt
e il dottor Stranamore
di Fabio Ciotti

40 Storia e memoria
8 settembre 1943
Il giorno più cupo
di Gianluca Fiocco

44 Pagine blu
Cinema
Il sol dell'avvenire
di Massimo Castiglioni

*«Sono i giorni più belli dell'anno.
Vendemiare, sfogliare, torchiare
non sono neanche lavori»* (Cesare Pavese)



75 Lunario

SOCIALMENTE RADICALI

La tutela dei diritti universali dei cittadini deve essere l'obiettivo principale di una sinistra che voglia continuare a ritenersi tale. Vale per i partiti ma anche per il sindacato. Dobbiamo tornare a esercitare il conflitto sociale per combattere le disuguaglianze e costruire un paese più giusto

Contro la destra. «Anche l'operaio vuole il figlio dottore» cantava Paolo Pietrangeli nel 1966, ed effettivamente le lotte studentesche e operaie che infiammarono gli anni successivi contribuirono a costruire una società più giusta e democratica. Nel 2023, invece, c'è chi vuole raccontarci che il problema è proprio il figlio dell'operaio o del falegname che studia e sogna per sé una vita migliore, anziché continuare a esercitare il mestiere del padre. Intanto lo Stato arretra, la nostra società si ammala; crescono il disagio, la povertà e le disuguaglianze, e coloro che alimentano con le proprie politiche questo stato di cose sono gli stessi che ne traggono beneficio. La destra avanza. E nelle nostre città impoverite e degradate si riaffacciano le ronde, si riafferma il ricorso alla violenza per conquistare spazi e poteri, la vita democratica si restringe.

L'alternativa. Per noi che facciamo sindacato, l'alternativa allora è quella di costruire un largo movimento di massa e favorire un'ampia partecipazione popolare che riuniscano il paese e le generazioni contro ogni disegno divisivo, che si spingano fino a riunire l'Europa

in una federazione di Stati perché il continente non sia mai più un insieme di piccole patrie.

L'obiettivo. Riconquistare i diritti fondamentali del lavoro e della persona è il nostro obiettivo. Se siamo di sinistra, infatti, non possiamo ignorare che oggi il figlio di un operaio o di un lavoratore dipendente fa più fatica, ha meno risorse e deve scegliere se pagare la retta dell'università o l'affitto di una stanza. E non possiamo dimenticare che un pensionato che guadagna meno di mille euro al mese è costretto a rinunciare alle cure mediche perché il servizio sanitario pubblico non funziona e non può pagare quelle private.

Nel nostro paese ci sono quattro milioni di persone che rinunciano alle cure perché non possono permetterselo, altri due milioni fanno altrettanto per via delle liste d'attesa troppo lunghe e questo governo continua a tagliare i fondi destinati alla sanità. Da segretario generale del sindacato dei pensionati della Cgil, che rappresenta due milioni e mezzo di iscritti dico: in un'Italia che invecchia c'è bisogno di più medici, più infermieri, più operatori sanitari e assistenti sociali. Servono case e

La Rocca Roveresca di Senigallia dove si svolgeranno le iniziative che animeranno i tre giorni della ventiseiesima festa nazionale di LiberEtà

LiberEtà
Festa Nazionale

SPECIALE

APPUNTAMENTO

a Senigallia

di **Maila Nuccilli**

Dal 13 al 15 settembre nella cittadina marchigiana si svolge la **festa nazionale di LiberEtà** che quest'anno ha come temi l'acqua, l'ambiente e i cambiamenti climatici sui quali si svolgeranno due dibattiti. Il programma prevede inoltre i concerti di Neri Marcorè e del gruppo Inti-Illimani Historico. Come sempre, poi, le cerimonie di premiazione dei vincitori dei concorsi e dei Liberattivi, i volontari che nel territorio sono impegnati nella diffusione del nostro giornale



Salvador Allende
insieme ad alcuni
uomini di fiducia
davanti al portone
della Moneda



LA LUNGA MANO DELLA CIA

di Giuseppe Sircana

L'11 settembre di cinquant'anni fa i militari guidati dal generale Augusto Pinochet, sotto la regia del governo degli Stati Uniti, misero fine all'esperienza di governo democratico di Salvador Allende. Per il Cile iniziò una dittatura spietata e sanguinaria

Il cortile di casa. Nel 1972 uscì ed ebbe grande successo il film di Constantin Costa-Gravas *L'americano*, interpretato da Yves Montand. Il versatile attore francese vestiva i panni di un funzionario statunitense inviato in Uruguay per occuparsi di cooperazione allo sviluppo. Così doveva apparire, perché in realtà si trattava di un esperto addestratore – alla repressione e alla tortura – delle polizie dei regimi su-

damericani di destra. La pellicola, ispirata alla vera storia dell'agente della Cia, Dan Mitrone, rilanciò la diffusa convinzione che il governo di Washington muovesse i fili di tutto quanto accadeva in Sud America, considerato il cortile di casa. Cuba doveva restare un caso isolato e qualsiasi minaccia agli interessi degli Stati Uniti, venisse dalla guerriglia o da libere elezioni, sarebbe stata contrastata.

CILE, 11 SETTEMBRE 1973

Il golpe E LA BAMBINA



a cura di **Fabrizio Bonugli**

Carla Mastrantonio aveva sei anni quell'11 settembre del 1973, il giorno del colpo di Stato in Cile. Qui ricorda quelle giornate drammatiche e cosa significò vivere durante i lunghi e terribili anni della dittatura

Le condizioni. «Per capire cosa accadde in Cile l'11 settembre 1973, bisogna partire dalle settimane precedenti. Nel paese c'era una situazione di disagio e malcontento alimentata dalle ricche famiglie dell'oligarchia, che avevano in mano l'economia ed erano contrarie alle politiche avviate dal presidente Salvador Allende. A causa dello sciopero dei camionisti e del blocco dei Tir mancavano i beni essenziali: il pane, la farina, l'olio, lo zucchero, il latte, ma dietro al mancato rifornimento c'era un disegno ben preciso. Così iniziarono le manifestazioni di protesta contro Allende e



Carla Mastrantonio

è nata a Viña del Mar, in Cile, dove ha vissuto fino al 1989. Arrivata in Italia per frequentare l'università, è rimasta a vivere nel nostro paese. Dopo aver ricoperto l'incarico di segretaria generale dello Spi di La Spezia, oggi è segretaria nazionale del sindacato pensionati della Cgil



INTI-ILLIMANI HISTORICO

Musica per la libertà

di **Romualdo Gara**

Conversazione con **Horacio Durán**, uno dei leader del gruppo musicale cileno. Nei giorni del colpo di Stato, lui e i suoi compagni erano in Italia per una tournée e qui rimasero quindici anni per sfuggire alla dittatura

Sonorità andine. Dalle feste dell'Unità alle manifestazioni contro il golpe del dittatore Pinochet in Cile; dal fascino per l'uso di strumenti musicali della tradizione andina alle canzoni diventate

inni alla libertà e cantate in tutto il mondo. E poi il *poncho* d'ordinanza che molti adottarono, come le barbe incolte "alla Che Guevara" e la scoperta del profumo di un Sud America che

STATO SOCIALE

La partita D'AUTUNNO

Le politiche del governo più a destra della storia repubblicana alimentano squilibri e ingiustizie sociali. Mettono a rischio alcuni diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione come salute, assistenza, istruzione, lavoro. Un disegno chiaro che mira allo smantellamento del sistema universale di tutele e garanzie al quale però la Cgil e lo Spi intendono opporsi con forza e determinazione

di **Giorgio Nardinocchi**

Nell'anno primo del governo più a destra della storia della Repubblica, si alza l'allerta a difesa della Costituzione. Più di novanta associazioni, sotto l'egida della Cgil, hanno costituito un cartello denominato "Insieme per la Costituzione" per impedire il lento ma inesorabile smantellamento dello Stato sociale. Il 24 giugno piazza del Popolo a Roma è stata inondata di bandiere e striscioni a difesa della sanità pubblica. Il 7 ottobre da piazza San Giovanni a Roma arriverà un chiaro altolà al governo contro il presidenzialismo autoritario e l'autonomia differenziata. Due progetti che non

stanno insieme neanche con l'attaccatutto, ma che rischiano di dare vita a un paese ancora più ingiusto e squilibrato. Con effetti devastanti per la sanità, l'istruzione, il lavoro, i servizi assistenziali, la tutela ambientale.

La lotta per il reddito. La svalutazione dei salari e delle pensioni – denunciata dai sindacati dei pensionati nella piattaforma unitaria d'autunno – sta assumendo proporzioni tali da richiamare il dettato costituzionale esplicitato negli articoli 36 e 38. Nel 2022 l'inflazione ha sfiorato il 12 per cento; quest'anno è intorno al 7,6 per cento

Foto Marco Merlini



I DIRITTI UMANI IN ITALIA

SORVEGLIATI SPECIALI

di **Antonio Fico**

Migranti, richiedenti asilo, donne vittime di violenza, aborto, coppie omogenitoriali, libertà d'informazione. Sono gli argomenti che la commissaria del Consiglio d'Europa, **Dunja Mijatovic**, ha affrontato nella sua conversazione con LiberEtà. L'abbiamo incontrata in occasione di un convegno organizzato a Roma dall'associazione Ossigeno per l'informazione

Sotto la lente del Consiglio d'Europa.

Diritti umani in Italia sotto la lente della commissaria del Consiglio d'Europa, Dunja Mijatovic. In occasione della sua ultima visita in Italia l'abbiamo intervistata presso la Casa del jazz a Roma. La commissaria era lì per incontrare Ossigeno per l'informazione, l'associazione che da anni documenta le intimidazioni e le minacce ai giornalisti e monitora lo stato dell'informazione nel nostro paese. Insieme al suo presidente, Alberto Spampinato, ha reso omaggio al memoriale che ricorda i trenta giornalisti italiani che hanno perso la vita per mano delle mafie o nei teatri di guerra e la grande lapide

in onore delle oltre novecento vittime innocenti delle mafie. In cinque giorni, la commissaria ha visitato Lampedusa, Palermo, e poi Roma dove ha dialogato con le organizzazioni impegnate nella difesa delle donne vittime di violenza e per la parità di genere e infine ha incontrato il ministro degli Interni, Matteo Piantedosi, e i vertici delle forze dell'ordine.

Commissaria Mijatovic che situazione ha trovato a Lampedusa?

«Ho potuto constatare sul campo gli sforzi delle autorità locali, delle organizzazioni internazionali e della società civile per trovare soluzioni a una si-

Le **ultime frontiere**
dell'intelligenza artificiale

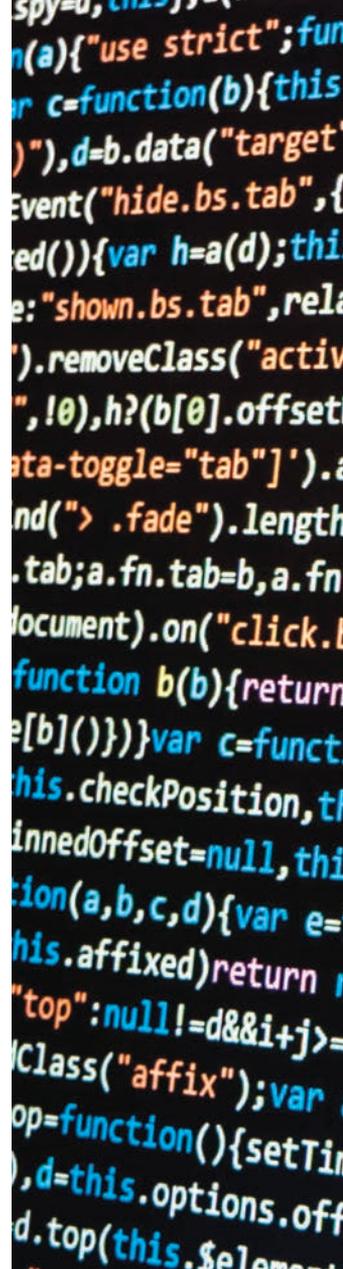
CHAT GPT E IL DOTTOR STRANAMORE

di **Fabio Ciotti**

Ne sentiamo parlare sempre più spesso, da alcuni in termini entusiastici da altri con toni catastrofici. Sono i software progettati per generare, a seguito di una richiesta e in modo automatico, conversazioni, scritte o parlate, del tutto simili a quelle umane. Innovazione straordinaria che però apre interrogativi circa le ricadute sulla società e sulla vita delle persone

I recenti sviluppi dell'intelligenza artificiale, e in particolare i grandi modelli linguistici (Llm), come Chat Gpt di Open AI e Palm/Bard di Google, rappresentano con ogni probabilità la più rilevante innovazione tecnologica a far data dall'invenzione del web. Dalla sua introduzione nello scorso novembre, Chat Gpt ha immediatamente catturato l'attenzione della pubblica opinione mondiale, scatenando l'ennesima controversia tra apocalittici e integrati (solo con toni assai più apocalittici del solito, se si considera che ci sono persone, anche molto intelligenti, che considerano questi sistemi una possibile minaccia esistenziale per l'umanità). Prendere posizioni serie e fondate su questi temi – ma anche su questioni meno apocalittiche, quali le conseguenze dell'intelligenza artificiale sul mondo del lavoro o della scuola – richiede un'idea chiara di cosa siano e di come funzionano i modelli linguistici. In

Lanciato nel novembre scorso, Chat Gpt ha già riscosso l'attenzione di milioni di persone in tutto il mondo, suscitando però anche numerose perplessità





L'IDEA DI UN MONDO MIGLIORE

di **Massimo Castiglioni**

L'ultima fatica di Nanni Moretti, *Il sol dell'avvenire*, è un film che parla del cinema e delle possibilità che questa arte offre di immaginare e proporre una visione ottimistica della realtà anche quando il presente induce a pensare il contrario

Nella foto sopra:

Nanni Moretti
e Margherita Buy.

In alto a destra:

gli altri due
protagonisti
del film, Silvio
Orlando
e Barbora
Bobulova

Ritorno al passato. Presentato in concorso al Festival di Cannes 2023, da dove però è tornato a mani vuote, l'ultimo film di Nanni Moretti sembra guardare all'indietro nella filmografia del regista, verso abitudini e scelte tanto amate dai morettiani: quelle dei suoi primi lavori fino alle apoteosi di *Caro diario* e *Aprile*, quando Nanni non si nasconde neanche più dietro l'*alter ego* di Michele Apicella e si presenta nei panni di sé stesso. *Il sol dell'avvenire*, questo il titolo, è infatti un film che condensa con grande fluidità molte idee e ossessioni del suo autore: la giustapposizione di scene, o scenette, unite da un filo rosso; una forte presenza di Moretti sullo schermo (quella che secondo una famosa battuta di Dino Risi spingerebbe a chiedergli di spostarsi e farci vedere il film); la concezione del film come diario cui si aggiunge la visione del cinema come capace di immaginare una realtà migliore, anche quando il presente suggerisce il contrario.

Dentro una sezione del Pci. La vicenda ruota intorno al regista Giovanni (Moretti stesso) che, tra mille problemi, tenta di girare un film ambientato in una sezione romana del Pci al tempo dei fatti



BUONE PRATICHE
L'eterna vita del vetro
Riutilizzabile
all'infinito senza
perdere proprietà
e caratteristiche,
rappresenta alla
perfezione il concetto
di economia circolare

PAGINE VERDI



AMBIENTE E LAVORO

- **I giovani riscoprono la terra?**
Braccia prestate all'agricoltura

PARLIAMO DI...

- **Tecnologia e minori**
Sicurezza al primo posto



Raccolta differenziata L'ETERNA VITA DEL VETRO

Può essere riutilizzato all'infinito senza perdere proprietà e caratteristiche qualitative. In pratica si tratta di un "materiale permanente" che riesce a realizzare perfettamente il concetto di economia circolare

In Italia, nel 2021, grazie al suo riciclo sono stati risparmiati 412 milioni di metri cubi di gas (l'equivalente del consumo annuale di una città di circa 1.600.000 abitanti, in pratica più grande di Milano) e quattro milioni di tonnellate di materie prime vergini. E questo ha significato il mancato rilascio nell'atmosfera di 2,4 milioni di tonnellate di anidride carbonica. Si tratta di numeri importanti, in continuo aumento, risultato dell'impegno di milioni di cittadini. Nel nostro paese sono circa dieci miliardi i contenitori di vetro da imballaggio prodotti ogni anno con questo sistema. Una risorsa, oltre che per l'ambiente, anche per il consumatore dal momento che questi contenitori mantengono inalterata la loro capacità di conservazione degli alimenti e lasciano inalterati odori e sapori. È bene quindi sapere come raccogliere e smaltire correttamente bottiglie e vasetti ed evitare gli errori più comuni.

Il capoluogo emiliano è la prima grande città italiana che aderisce al piano "Città 30" diminuendo i limiti di velocità. Anche se per ora non sembra siano molto rispettati

Bologna

La città

RALLENTA

Traffico insostenibile. Le nostre città sono sempre più frenetiche e prigioniere del traffico automobilistico, asfissiate dall'inquinamento atmosferico e soprattutto sempre meno sicure per pedoni e ciclisti. Sottrarre spazio urbano alle automobili per restituirlo alla collettività e renderlo più vivibile e sostenibile sta diventando però un'urgenza. E il progetto che in altre città europee, tra cui ad esempio Parigi, Berlino, Bruxelles, Helsinki, è già consolidato, anche da noi sta iniziando a muovere i primi passi. Stiamo parlando di "Città 30" e a fare da apripista ci ha pensato Bologna, la cui giunta comunale, a partire dal 1° luglio scorso, ha abbassato a 30 chilometri orari il limite di velocità nella maggior parte delle strade, lasciandolo a 50 chilometri orari soltanto in alcune rare zone. In pratica, i nuovi limiti riguarderanno circa il 70 per cento delle strade dell'intero centro abitato, percentuale



Nel 2021 le vittime di incidenti stradali sono state 2.875 e oltre 200.000 i feriti.

Più della metà delle morti avvenute in città è dovuta a tre sole cause: eccesso di velocità, guida distratta e mancata precedenza ai pedoni sulle strisce.

Tecnologia e minori

SICUREZZA AL PRIMO POSTO

Otto bambini su dieci usano smartphone e tablet. La diffusione di questi strumenti solleva però questioni rilevanti che dovrebbero far riflettere i genitori e spingerli a proteggere i figli dai tanti pericoli in agguato

di **Martina Polimeni**, redattrice di Pepeverde



La rivista Pepeverde offre consigli per diverse fasce di età, spaziando tra le migliori case editrici, con riflessioni sulle nuove tecnologie e sul fumetto www.edizioniiconoscenza.it

La rivoluzione tecnologica ha modificato completamente le nostre abitudini, insinuandosi in ogni ambito della vita e creando un vero e proprio spartiacque generazionale. La velocità di un mondo sempre più interconnesso si ripercuote soprattutto su bambini e ragazzi, che già da piccolissimi utilizzano dispositivi digitali le cui implicazioni sono perlopiù ancora sconosciute. Le statistiche dicono che otto bambini su dieci usano dispositivi elettronici: a due anni metà di loro ha familiarità con gli smartphone e oltre un terzo con i tablet, percentuale che arriva all'81 per cento a otto anni. La pervasività della tecnologia pone tante e diverse questioni anche relative ai diritti, che dovrebbero far riflettere prima di